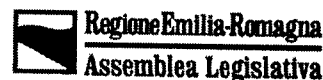




REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELC.2014. 0000011

del 21/03/2014



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comitato Regionale per le Comunicazioni

DELIBERA n.	11/2014
TITOLO	2013.1.10.5.47 2014.1.10.4.1
LEGISLATURA	IX

Il giorno 21 marzo 2014 si è riunito nella sede di Viale Aldo Moro n. 44 il CORECOM dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

GIOVANNA COSENZA

Presidente

MARINA CAPORALE

Vicepresidente

MAURO RAPARELLI

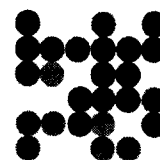
Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa PRIMAROSA FINI

OGGETTO: **PROTOCOLLO D'INTESA "DONNE E MEDIA" - per promuovere una rappresentazione rispettosa del genere femminile nell'ambito dell'informazione e della comunicazione". Approvazione dello schema di protocollo.**



Viale A. Moro, 44 - 40127 Bologna - tel. 051 527 6372/6377 - fax 051 527 5059
definizionecontroversietlc@regione.emilia-romagna.it
PEC: corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/corecom



IL CORECOM DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'uguaglianza tra donne e uomini costituisce un principio fondamentale affermato dalla nostra Costituzione, in particolare agli artt. 3, 29, 31, 37, 48, 51 e 117 e dal diritto dell'Unione europea;

Visto l'art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, che individua tra gli obiettivi prioritari che ispirano la sua azione: "il perseguimento della parità giuridica, sociale ed economica fra donne e uomini e la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di tale principio";

Premesso che:

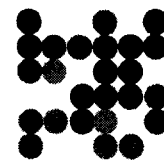
- gli stereotipi di genere, per loro natura, tendono a condizionare non solo le idee, ma anche le scelte individuali di uomini e donne, creando aspettative differenti rispetto ai comportamenti femminili e maschili nella divisione dei ruoli in famiglia, nei percorsi formativi ed educativi, nelle scelte occupazionali, nelle carriere professionali, con ripercussioni ad esempio segreganti nel mondo del lavoro, influenzando e modellando altresì le aspirazioni delle giovani generazioni;
- il tema della rappresentazione della donna nei media riveste una fondamentale importanza per il raggiungimento dell'effettiva parità tra donne e uomini, nel processo democratico di affermazione di pari diritti;
- la promozione di una comunicazione corretta ed incisiva in tema di pari opportunità donna-uomo rappresenta sia un contributo al cambiamento dei comportamenti e delle mentalità, anche valorizzando l'identità di genere e l'immagine femminile, sia un incentivo alla partecipazione femminile alla vita economica, sociale e politica;

Considerato che la Regione e l'Assemblea legislativa della Emilia-Romagna promuovono politiche rivolte alla valorizzazione delle Pari Opportunità di genere, al fine di migliorare la posizione delle donne in ambito politico, economico e sociale anche attraverso iniziative dedicate a tale scopo;

Considerato inoltre che, in particolare, l'Assessorato allo Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione, Cooperazione allo Sviluppo, Progetto Giovani, Pari Opportunità (di seguito citato come Assessorato alle Pari Opportunità):

- ha da tempo individuato come uno degli assi prioritari della propria azione quello della diffusione di una cultura attenta alle differenze di genere, della promozione di ruoli non discriminatori e del contrasto agli stereotipi, che costituiscono un reale ostacolo ai processi di cambiamento sia del ruolo femminile che maschile;
- ha sviluppato negli anni una serie di interventi, in particolare rivolti alle scuole del territorio regionale, con l'obiettivo di consolidare percorsi di sensibilizzazione e di autonoma elaborazione sul tema delle differenze, nella consapevolezza che le





politiche di pari opportunità, per la loro stessa natura, richiedono di essere accompagnate da un forte sostegno culturale e da una sensibilizzazione dell'intera società e in modo particolare delle giovani generazioni;

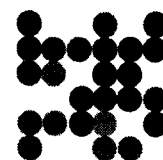
Considerato che, per perseguire le finalità e gli obiettivi sopra indicati:

- il Corecom Emilia-Romagna e l'Assessorato alle Pari Opportunità hanno avviato una collaborazione, tenuto conto delle rispettive competenze in relazione alla promozione delle pari opportunità e alle funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della Regione, avente ad oggetto il tema degli stereotipi di genere e della rappresentazione di uomini e donne nei media;
- già dal 2013 congiuntamente il Corecom Emilia-Romagna e l'Assessorato alle Pari Opportunità hanno intrapreso un percorso di lavoro, anche attraverso un ampio confronto, in questa prima fase, con diversi soggetti e operatori/trici della comunicazione, principali interlocutori del settore specificatamente individuati dal Corecom (Aeranti-Corallo; Associazione GI.U.LI.A.- Giornaliste Unite Libere Autonome; Associazione della Stampa Emilia-Romagna – ASER; Associazione TV Locali - Federazione Radio Televisioni – FRT; Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna; Federazione nazionale della Stampa Italiana – FNSI; Master in giornalismo dell'Università di Bologna; Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università di Bologna; Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, Rai Emilia-Romagna) teso a sviluppare un percorso di sensibilizzazione che promuova una immagine equilibrata e plurale di donne e uomini, contrastando gli stereotipi di genere nei media;

Tenuto conto:

- del ruolo fondamentale che i soggetti sopra citati e coinvolti in questo percorso possono svolgere nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a contrastare discriminazioni e pregiudizi, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza di genere che da essi trae alimento;
- che in questa prima fase del percorso si è congiuntamente individuato nella comunicazione responsabile e nella sensibilizzazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società;

Dato atto che, a seguito di una serie di incontri con i sopra citati operatori/trici della comunicazione, è emersa la volontà di sottoscrivere un Protocollo d'intesa per impegnare le parti a collaborare al superamento degli stereotipi e alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti femminili e maschili rappresentati nell'ambito dell'informazione e della comunicazione, attraverso la promozione di modelli di comunicazione che:



- siano rispettosi della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna;
- valorizzino la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società, offrendo un ritratto delle donne coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità, trasmettendo messaggi coinvolgenti, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
- promuovano il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi o di intrattenimento;
- utilizzino, nell'elaborazione dei testi, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato - ossia che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri" - pur nella considerazione della funzionalità del messaggio;

Definito sulla base di quanto sopra descritto, di concerto fra il Corecom Emilia-Romagna, l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione e gli/le operatori/trici della comunicazione sopra citati, uno schema di Protocollo d'Intesa, condiviso in fase di redazione, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto:

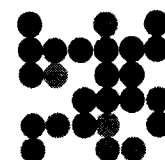
- delle adesioni al Protocollo, acquisite agli atti del Servizio Corecom in qualità di referente organizzativo anche per quanto riguarda la raccolta di tali adesioni, da parte di: Aeranti-Corallo; Associazione GI.U.LI.A.- Giornaliste Unite Libere Autonome; Associazione della Stampa Emilia-Romagna – ASER; Associazione TV Locali - Federazione Radio Televisioni – FRT; Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna; Federazione nazionale della Stampa Italiana – FNSI; Master in giornalismo dell'Università di Bologna; Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università di Bologna; Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna;

Rilevato in tale contesto l'apprezzamento e il sostegno per l'iniziativa di sensibilizzazione avviata con il presente Protocollo da parte della Rai - Radiotelevisione italiana – Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali che, con lettera RII/056, ha inoltre dichiarato la piena disponibilità a contribuire altresì all'approfondimento delle tematiche affrontate;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, al fine di procedere all'attuazione di quanto previsto;

Richiamato il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento interno del Corecom approvato con deliberazione n. 9/2008 del 23 giugno 2008, pubblicato sul BUR n.120 del 16/7/2008;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla Responsabile del Servizio Corecom, dott.ssa Primarosa Fini;



A voti unanimi

Delibera

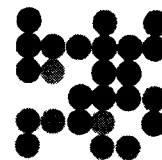
1. di approvare lo schema di protocollo denominato: **PROTOCOLLO D'INTESA "DONNE E MEDIA" - per promuovere una rappresentazione rispettosa del genere femminile nell'ambito dell'informazione e della comunicazione**, allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessorato allo Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione, Cooperazione allo Sviluppo, Progetto Giovani, Pari Opportunità al fine di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa stesso, apportando allo stesso eventuali modifiche formali e non sostanziali, che si rendessero necessarie per la sottoscrizione dello stesso da parte degli altri soggetti firmatari;
3. di stabilire che il presente Protocollo avrà la durata sperimentale di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere, su comune volontà delle parti, modificato in ogni momento. Alla conclusione dei tre anni, considerate le esperienze realizzate dai sottoscrittori, si valuteranno le modalità di prosecuzione;
4. di stabilire che per quanto riguarda successive eventuali adesioni, gli/le operatori/trici della comunicazione e/o le loro associazioni che condividono obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo potranno chiedere di aderire al medesimo mediante domanda al Corecom e che il Comitato paritetico di cui all'art. 3 valuterà tali richieste;
5. di stabilire che dall'attuazione del presente atto non derivano oneri finanziari.

Il Segretario

Dott.ssa Primarosa Fini

La Presidente

Prof.ssa Giovanna Cosenza



Allegato A

Schema di PROTOCOLLO D'INTESA "DONNE E MEDIA"
*per promuovere una rappresentazione rispettosa del genere femminile
nell'ambito dell'informazione e della comunicazione*

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessora allo Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione, Cooperazione allo Sviluppo, Progetto Giovani, Pari Opportunità Donatella Bortolazzi;

Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Emilia-Romagna), rappresentata dalla Presidente Giovanna Cosenza;

Aeranti-Corallo

Associazione GI.U.LI.A. (Giornaliste Unite Libere Autonome)

Associazione della Stampa Emilia-Romagna (ASER)

Associazione TV Locali - Federazione Radio Televisioni (FRT)

Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna

Federazione nazionale della Stampa Italiana (FNSI)

Master in giornalismo dell'Università di Bologna

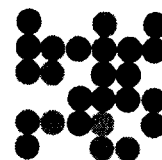
Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università di Bologna

Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna

PREMESSO CHE

Il presente Protocollo intende promuovere un'immagine equilibrata e plurale di donne e uomini contrastando gli stereotipi di genere nei media, e favorire la conoscenza e la





diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere.

Gli stereotipi di genere infatti tendono a condizionare le scelte individuali di uomini e donne e la dimensione etica dell'agire sociale, creando aspettative differenti rispetto ai comportamenti femminili e maschili nella divisione dei ruoli in famiglia, nei percorsi formativi ed educativi, nelle scelte occupazionali, nelle carriere professionali, con ripercussioni anche segreganti nel mondo del lavoro.

Le parti contraenti del territorio regionale ritengono di poter svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza di genere che da essi trae alimento.

Pertanto le parti contraenti convengono nell'individuare nella comunicazione responsabile e nella sensibilizzazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società.

TUTTO CIO' PREMESSO

tenuto conto che, nel corso di incontri con gli operatori/trici della comunicazione, al fine di migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione, è emersa la volontà di sottoscrivere un Protocollo d'intesa per impegnare le parti a collaborare al superamento degli stereotipi e alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti femminili e maschili rappresentati;

preso atto della manifestazione, da parte della Rai - Radiotelevisione italiana – Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali, con lettera RII/056, di apprezzamento e sostegno per l'iniziativa di sensibilizzazione avviata con il presente Protocollo e di piena disponibilità a contribuire all'approfondimento delle tematiche affrontate;

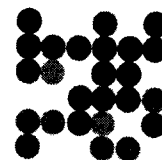
le parti contraenti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

- Obiettivi -

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.





2. I firmatari del presente Protocollo convengono sull'importanza del contributo di una comunicazione consapevole alla creazione di una società libera da stereotipi legati al genere e per tale fine intendono promuovere modelli di comunicazione che:

- a) siano rispettosi della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna;
- b) valorizzino la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società, anche nelle fasce di maggior ascolto, offrendo un ritratto delle donne coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità, trasmettendo messaggi coinvolgenti, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
- c) promuovano il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi o di intrattenimento;
- d) utilizzino, nell'elaborazione dei testi, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato - ossia che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri" - pur nella considerazione della funzionalità del messaggio.

ARTICOLO 2

- Compiti -

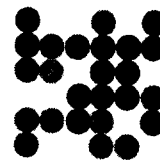
Con il presente Protocollo:

1. **L'Assessorato allo Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione, Cooperazione allo Sviluppo, Progetto Giovani, Pari Opportunità e il Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Emilia-Romagna)**, anche con il coinvolgimento dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta e del Servizio informazione e Comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa, si impegnano, per le rispettive competenze, attraverso gli strumenti già attivi, a:

- a) promuovere una comunicazione istituzionale sempre più attenta alla valorizzazione dell'identità di genere in piena coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 1) del presente Protocollo;
- b) sensibilizzare il territorio regionale sul tema degli stereotipi di genere anche presso le diverse Amministrazioni e gli Enti Locali;
- c) valorizzare le buone pratiche indicate dal Comitato di cui all'art.3;
- d) promuovere le finalità del presente Protocollo.

2. **la FNSI, l'ASER, l'Ordine dei giornalisti, la Scuola superiore di giornalismo, il Master in giornalismo, gli operatori della comunicazione sottoscrittori del presente protocollo** si impegnano a promuovere modelli di informazione/comunicazione che:





- a) siano attenti alle modalità di rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità di donne e uomini, coerenti con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società;
- b) prestino attenzione a non trasmettere:
 - 1) messaggi discriminatori e/o degradanti basati sul genere e gli stereotipi di genere e/o che contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne e/o che incitino ad atti di abuso e/o violenza sulle donne;
 - 2) immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona e che possano degradare l'immagine della donna a oggetto sessuale, anche attraverso immagini che richiamino o evochino atti o attributi sessuali.

3. la FNSI, l'ASER, l'Ordine dei giornalisti, la Scuola superiore di giornalismo e il Master in giornalismo, per le rispettive competenze, si impegnano a:

- a) promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione per gli operatori e le operatrici del settore in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità di genere e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere;
- b) promuovere nei testi di preparazione all'esame professionale i temi dell'informazione in un'ottica di genere;
- c) promuovere un'attenzione particolare alla valorizzazione del genere femminile laddove risulti penalizzato, nell'ambito delle proprie attività.

4. tutti i soggetti firmatari si impegnano a valorizzare e a condividere con gli altri sottoscrittori le buone pratiche ed esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito professionale.

5. il Corecom coordina il Comitato di cui all'art.3 e le attività previste nel presente Protocollo, raccordandosi con i sottoscrittori del presente Protocollo.

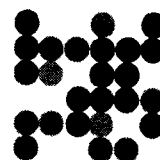
ARTICOLO 3

- Comitato Paritetico -

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché per il monitoraggio e la promozione delle attività in esso previste, le parti concordano sulla costituzione di un Comitato paritetico composto da rappresentanti dei sottoscrittori del Protocollo.

2. Il Comitato è presieduto dalla Presidente del Corecom e la segreteria tecnica fa capo al Servizio Comitato Regionale per la Comunicazione.





3. Il Comitato, mediante incontri periodici, verifica il buon andamento degli impegni assunti presentando anche proposte finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo, compresa l'eventuale elaborazione di una Carta d'intenti.
4. Il Comitato, al termine di attuazione del presente Protocollo, predispone una relazione annuale sulle attività svolte, che è inserita all'interno della relazione di cui all'art. 15 Legge regionale n. 1/2001.
5. Per il funzionamento del Comitato non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e per i componenti dello stesso non è previsto alcun emolumento né rimborso spese.

ARTICOLO 4

- Durata -

1. Il presente Protocollo ha la durata sperimentale di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere, su comune volontà delle parti, modificato in ogni momento. Alla conclusione dei tre anni, considerate le esperienze realizzate dai sottoscrittori, si valuteranno le modalità di prosecuzione.

ARTICOLO 5

- Clausola di adesione -

1. Gli operatori della comunicazione e/o le loro associazioni che condividono obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo possono chiedere di aderire mediante domanda al Corecom; il Comitato paritetico di cui all'art. 3 valuterà tali richieste.

Bologna li

Letto e sottoscritto per accettazione

